



Regione Lombardia

DECRETO N. 9534

Del 04/07/2025

Identificativo Atto n. 4011

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, SOVRANITA' ALIMENTARE E FORESTE

Oggetto

ATTIVAZIONE CACCIA DI SELEZIONE AL CAPRIOLO PER LA STAGIONE VENATORIA 2025/2026 – LECCO

L'atto si compone di _____ pagine di cui
_____ pagine di allegati parte integrante



Regione Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA VARESE, COMO E LECCO

RICHIAMATI:

- l'art. 27 comma 8 della l.r. 26/1993, in base al quale, allo scopo di rapportare le popolazioni degli Ungulati a corrette densità agro-forestali e di riequilibrio numerico, su conforme parere dell'I.S.P.R.A. (Istituto Superiore Protezione Ambientale, ex Istituto Nazionale Fauna Selvatica), è possibile autorizzare la caccia di selezione sulla base di preventivi censimenti e piani di prelievo;
- l'art. 40, comma 11 della l.r. 26/1993 e l'art. 3 comma 6 della l.r. 17/2004 che stabiliscono l'arco temporale nel quale può essere consentita la caccia di selezione agli ungulati;

PRESO ATTO del "Regolamento per la caccia di selezione agli Ungulati", approvato dal Consiglio Provinciale della Provincia di Lecco con delibera n. 7 del 2 febbraio 2013, esecutiva, nonché delle disposizioni contenute nel Regolamento Regionale 16/2003 e succ. modifiche e integrazioni "Regolamento di attuazione degli artt. 21 comma 9, 26 comma 3, 27 comma 4, 39 comma 1 e 43 della L.R. 26/93";

RILEVATO che i censimenti effettuati dai comitati di gestione CAC "Alpi Lecchesi", "Prealpi Lecchesi" e validati dal tecnico incaricato dai comprensori (CAC Prealpi Lecchesi: prot. n. M1.2025.0123779 del 03/07/2025; CAC Alpi Lecchesi: prot. n. M1.2025.0123781 del 03/07/2025) hanno mostrato una popolazione di Capriolo a basse densità e, generalmente, in calo per entrambi i comprensori, confermando la situazione non particolarmente favorevole di questa specie rilevata negli ultimi anni;

DATO ATTO altresì che lo scorso anno, nell'unico settore autorizzato (Campelli Maesimo, del CAC Prealpi Lecchesi), i tassi di realizzazione dei piani di abbattimento, pur migliori della stagione precedente, non sono particolarmente elevati (76.2%), confermando un andamento non particolarmente buono di questo indice cinegetico per gli ultimi anni;

ESAMINATE:

- la richiesta presentata il 05/06/2025 prot. n. M1.2025.0095960 dal CAC Alpi Lecchesi – con sede a Bellano (Lc) Via Vittorio Veneto, n° 23, con allegata relazione a firma dei tecnici incaricati Dott. Eugenio Carlini e Dott.ssa Chiara de Franceschi;
- la richiesta presentata il 04/05/2025 prot. n. M1.2025.0094809 dal CAC Prealpi Lecchesi – con sede a Lecco (Lc) in via dei Riccioli n. 21, con allegata



Regione Lombardia

relazione a firma dei tecnici incaricati Dott. Eugenio Carlini e Dott.ssa Stefania Bologna;

volte ad ottenere l'autorizzazione alla caccia di selezione al capriolo per la stagione venatoria 2025-2026, in cui vengono formulate le seguenti proposte di piano di abbattimento per i rispettivi territori:

- Comprensorio "Prealpi Lecchesi"
 - Settore Grigne Orientali: 16;
 - Settore Grigne Occidentali: 8;
 - Settore Resegone: 6;
 - Settore Campelli - Maesimo: 21;
- Comprensorio "Alpi Lecchesi"
 - Settore Agrella: 5;
 - Settore Val Marcia: 0;
 - Settore Muggio: 5;
 - Settore Pizzo Cavallo: 5;
 - Settore Legnone-Barchitt: 5, per la sola zona omogenea Legnone;

ATTESO che la scrivente Struttura, dopo aver verificato le schede di censimento e preparato le tabelle riassuntive dei dati gestionali dello scorso anno nonché di quelli della presente stagione venatoria, come richiesto da I.S.P.R.A di Ozzano Emilia (BO), ha trasmesso in data 06/06/2025 (Prot. M1.2025.0096636) la proposta dei piani sopra richiamata per l'ottenimento del parere di competenza, ai sensi dell'art. 27 comma 8 della L.R. 26/93;

PRESO ATTO del parere espresso da I.S.P.R.A., pervenuto in data 30/06/2025 (Prot. M1.2025.0119616), ulteriormente precisato con comunicazione Prot. M1.2025.0123363 del 03/07/2025, che rileva:

- una densità inferiore al valore soglia (5 capi / 100 ha TASP) con popolazioni minime per settore al di sotto dei 100 capi, dove si sconsiglia il prelievo e viene espresso pertanto parere negativo al piano proposto dal comprensorio;
- una densità in genere inferiori al valore soglia (5 capi / 100 ha TASP) nel CAC Prealpi Lecchesi, in cui:
 - nei settori Grigne Occidentali e Resegone, la densità e il valore minimo dei capi censiti suggeriscono di sospendere il prelievo;
 - valori di densità vicine, sia pur inferiori, al valore soglia per i settori Grigne Orientali e Campelli Maesimo, per cui si può prevedere un piano di abbattimento non superiore a 10 capi, con struttura coerente a quanto raccomandato dalle Linee Guida per la gestione degli ungulati (ISPRA, 2013);
 - parere favorevole esclusivamente per i settori Campelli Maesimo e Grigne Orientali, se si recepiscono le indicazioni fornite;



Regione Lombardia

CONSIDERATO inoltre che sia il CAC Alpi Lecchesi che il CAC Prealpi Lecchesi hanno richiesto un periodo di caccia per i maschi di I classe difforme dalle Linee Guida per la gestione degli ungulati di ISPRA, il quale, nel parere di competenza ha ribadito di applicare i seguenti periodi:

- Maschi I e II classe: da 1° giugno al 15 luglio e dal 15 agosto al 15 novembre;
- Femmine e classe 0: dal 15 settembre al 15 dicembre;

RICHIAMATO l'art. 27, comma 7, della LR 26/1993 che consente alla Regione Lombardia di autorizzare la caccia di selezione agli ungulati nella zona Alpi su conforme parere di ISPRA;

RITENUTO pertanto di attivare il prelievo del Capriolo con la seguente consistenza totale per settore, includendo la struttura di dettaglio dei piani, come modificati dal parere ISPRA, nell'allegato, parte integrante e sostanziale del presente decreto:

- Comprensorio "Prealpi Lecchesi"
 - o Settore Grigne Orientali: 10 capi;
 - o Settore Grigne Occidentali: 0 capi;
 - o Settore Resegone: 0 capi;
 - o Settore Campelli - Maesimo: 10 capi;
- Comprensorio "Alpi Lecchesi"
 - o tutti i settori: 0 capi;

CONSIDERATO che l'art. 15 del R.R. 16/2003 "Regolamento di attuazione degli artt. 21 comma 9, 26 comma 3, 27 comma 4, 39 comma 1 e 43 della L.R. 26/93" prevede che i Comitati di Gestione predispongano "gli strumenti necessari per l'aggiornamento tempestivo dei piani di prelievo autorizzati annualmente, con particolare riferimento ad avvisi di abbattimento, a contrassegni numerati inamovibili attestanti l'avvenuto abbattimento della selvaggina" e che, per facilitare il controllo da parte della vigilanza, sia opportuno avere l'elenco dei bracciali da utilizzare per ogni specie;

VALUTATO opportuno ridurre a 2, vista l'esiguità dei piani, il numero massimo di capi abbattibili per cacciatore determinato negli scorsi anni, come inserito nell'allegato, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

ATTESO che il presente provvedimento non è soggetto alla pubblicazione di cui all'art. 26 e 27 del D.Lgs n. 33/2013;

DATO ATTO che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti ai sensi di legge;

VISTI ai fini della competenza all'adozione del presente provvedimento;



Regione Lombardia

- la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 "Testo unico delle Leggi Regionali in materia di organizzazione e personale";
- i provvedimenti della XI legislatura e in particolare la d.g.r. XI/5105 del 26/07/2021 "XIII provvedimento organizzativo 2021" con il quale si approva l'aggiornamento dell'assetto organizzativo e si assegna a Chiara Bossi l'incarico di dirigente della Struttura Agricoltura foreste caccia e pesca - Varese, Como e Lecco
- i provvedimenti della XII legislatura e in particolare:
 - la d.g.r. XII/2 del 13/03/2023 "I Provvedimento Organizzativo – XII Legislatura" con il quale sino all'affidamento dei nuovi incarichi ai Direttori, a seguito del perfezionamento delle connesse procedure, le Direzioni restano confermate nell'attuale configurazione organizzativa e afferiscono agli Amministratori in base alle deleghe affidate, come da Allegato A, anche ai fini della definizione, nella fase transitoria, delle linee di produzione degli atti;
 - la d.g.r. XII/3444 del 25/11/2024 "XVII Provvedimento Organizzativo 2024" con il quale si modificano le competenze della Struttura Agricoltura, foreste, caccia e pesca – Varese, Como e Lecco, senza variazione dell'incarico in essere, con decorrenza 01/01/2025;
 - la d.g.r. XII/3669 del 16/12/2024 "XX Provvedimento Organizzativo 2024" con il quale è stato prorogato a Chiara Bossi l'incarico di dirigente della Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e pesca – Varese, Como e Lecco fino al 31/12/2025;"

Per i motivi citati in premessa e salvi i diritti dei terzi:

DECRETA

1. di autorizzare, per le motivazioni in premessa esposte, il Comitato di Gestione del Comprensorio Alpino "Prealpi Lecchesi", via dei Riccioli, 21 Lecco (LC) ad effettuare il prelievo del capriolo per la stagione venatoria 2025/26, nei soli settori Grigne Orientali e Campelli Maesimo;
2. di non autorizzare, per le motivazioni in premessa esposte, il Comitato di Gestione del Comprensorio Alpino "Alpi Lecchesi", Via Vittorio Veneto, n° 23, Bellano (LC) ad effettuare il prelievo del capriolo per la stagione venatoria 2025/26;
3. di stabilire che la struttura di dettaglio dei piani di abbattimento per settore, confermati conformemente al parere ISPRA, del periodo di caccia delle diverse classi di età e sesso e le altre disposizioni per lo svolgimento della caccia di selezione sono incluse nell'allegato, parte integrante e sostanziale del presente decreto;



Regione Lombardia

4. di stabilire che, prima dell'attivazione del prelievo, il Comitato di Gestione del CAC "Prealpi Lecchesi" debba trasmettere l'elenco dei bracciali da utilizzare per il Capriolo allo scrivente ufficio ed alla Polizia Provinciale di Lecco;
5. di trasmettere copia del presente provvedimento ai Comprensori Alpini di Caccia "Alpi Lecchesi" e "Prealpi Lecchesi".
6. di trasmettere copia del presente provvedimento alla Polizia Provinciale di Lecco e al Gruppo Carabinieri Forestali Como per le funzioni di vigilanza e controllo di loro competenza;
7. di dare atto che contro il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di piena conoscenza del provvedimento stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data;
8. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 33/2013.

La Dirigente
CHIARA BOSSI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.